



Proposta n. 1253 / 2025

PUNTO 14 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/07/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 845 / DGR del 29/07/2025

OGGETTO:

Sostegno economico alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato come montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta Legge regionale 21 marzo 2023, n. 4 "Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe" e Decreto dell'11 dicembre 2024 del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione bando finanziamento.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Assente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FRANCESCO CALZAVARA di concerto con FEDERICO CANER e MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Sostegno economico alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato come montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta Legge regionale 21 marzo 2023, n. 4 "Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe" e Decreto dell'11 dicembre 2024 del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione bando finanziamento.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si dispone l'attivazione di una linea di finanziamento a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), di cui al Decreto dell'11 dicembre 2024 del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie, rivolta alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato come "montano", ai sensi della Legge 25 luglio 1952, n. 991 "Provvedimenti in favore dei territori montani" e della Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51 "Norme sulla classificazione dei territori montani", che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta, al fine del loro miglioramento igienico-sanitario nonché del loro efficientamento energetico.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con il termine malga ci si richiama a quell'unità produttiva silvo-pastorale in cui avviene la monticazione, svolta in una frazione dell'anno solare, formata da aree prative e boscata, dotata di pozze di abbeveraggio per gli animali al pascolo nonché di edifici destinati anche per la produzione e conservazione dei prodotti caseari e eventuale ricovero del bestiame.

Nella Regione del Veneto, in base ai dati in possesso del settore regionale dell'economia e dello sviluppo montano, gli ambiti destinati a pascolo e malga sono complessivamente circa 700 realtà, che si sviluppano, per circa il 24% nella Provincia di Verona (settore del Baldo e dei Monti Lessini), per circa il 38% nella Provincia di Vicenza (tra le Piccole Dolomiti e l'Altopiano dei sette Comuni), per il 25% nell'area vasta del bellunese e per il 13% più a sud, nell'area del Monte Grappa e delle Prealpi Trevigiane.

Si tratta di una realtà articolata e diffusa nel territorio alpino veneto, con un patrimonio pascolivo che necessita di una corretta gestione al fine di garantire un'adeguata conservazione del valore agricolo, della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico del territorio montano, nonché dell'identità territoriale.

Al riguardo, la Legge regionale 21 marzo 2023, n. 4 concernente la "Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe" all'art. 1, comma 1, prevede infatti che "La Regione del Veneto, nell'ambito delle azioni di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale e storico - paesaggistico, promuove e valorizza il patrimonio regionale delle malghe. Tale patrimonio costituisce un elemento caratteristico dell'attività agricola tradizionale e identitario del paesaggio montano regionale svolgendo un'importante funzione ambientale, socioeconomica nonché di erogazione di servizi ecosistemici". Al secondo comma, l'art. 1 della medesima L.R. n. 4/2023 stabilisce inoltre che "Per le finalità di cui al comma 1, la corretta gestione delle malghe e dell'esercizio dell'attività di alpeggio costituiscono azioni essenziali per garantire un'adeguata conservazione del valore agricolo, della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico del territorio montano".

La citata L.R. n. 4/2023, all'art. 2, definisce poi la malga pubblica come "il complesso fondiario di proprietà o in gestione ad enti pubblici nonché alle amministrazioni separate dei beni di uso civico, in forma singola o consortile, funzionale a svolgere attività agricola in area montana per una frazione dell'anno solare, di norma non superiore a otto mesi, e costituito da superfici a prato o pascolo permanente



e da eventuali superfici a prato o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento, integrato da eventuali edifici annessi”.

Particolare rilievo rivestono poi, nel territorio regionale, le malghe pubbliche del territorio veneto classificato montano che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari, nonché la loro eventuale somministrazione e vendita diretta, evocando in “*primis*” il concetto comune di malga.

Tali attività, svolte in ambito montano, oltre a permettere la produzione di alimenti in una filiera cortissima, apprezzata e ricercata dal consumatore anche per la sua qualità, creano opportunità lavorative, consentendo di arginare lo spopolamento montano e favorendo un ruolo sempre più rilevante e caratterizzante, quale volano turistico nell’ambito alpino, grazie alle forme di ricettività che queste malghe possono offrire, sposandosi altresì a quello che è l’approccio di sviluppo sostenibile di turismo.

Al riguardo, si ricorda che nel solo decennio 2010-2020 la contrazione delle superfici a prati e pascoli a livello regionale è stata pari al 31% e se si considera che i prati e i pascoli sono particolarmente concentrati nelle aree montane, il dato diventa maggiormente significativo.

Per quanto concerne ancora l’attività di produzione di prodotti lattiero-caseari, occorre tuttavia rimarcare le difficoltà gestionali legate al contesto montano quali, ad esempio, la mancanza, in taluni casi, di fornitura di energia dalla rete elettrica e di acqua potabile dal sistema acquedottistico, di accesso dei mezzi e del personale addetto alla manutenzione, la ridotta dimensione dei locali e il loro numero esiguo, rendono alquanto oneroso il mantenimento in efficienza della struttura e difficoltosa la gestione dei processi produttivi, in linea con le prescrizioni normative attualmente vigenti in materia di sicurezza alimentare (in particolare, Regolamento CE n. 178 del 28 gennaio 2002 e Reg. CE n. 852 del 29 aprile 2004) .

Si rammenta che, al fine di garantire il rispetto della citata normativa europea da parte dei piccoli operatori locali, la Regione del Veneto, in collaborazione con le Aziende ULSS, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZSVE) e le associazioni di categoria del settore primario, ha già da tempo attivato un percorso a supporto della produzione e della vendita, da parte degli imprenditori agricoli e ittici, di piccoli quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, ottenuti a partire da produzioni aziendali. Tali prodotti sono riconoscibili dalle indicazioni presenti in etichetta che riportano il logo del progetto e la dicitura “PPL venete”.

Con tale progetto avviato con la disciplina dettata inizialmente dalla DGR n. 2016/2007 e, dopo una serie di aggiornamenti, dall’ultima DGR n. 1173 del 24 agosto 2021 concernente “*Riordino delle disposizioni relative al Progetto "Piccole Produzioni Locali - PPL Venete"*”, gli imprenditori agricoli aderenti al citato progetto ed operanti nelle attività di produzione di prodotti di malga e di prodotti lattiero caseari possono applicare forme di autocontrollo semplificato, supportato da documenti e manuali di buone pratiche igienico sanitarie all'uopo predisposti, ricevere specifici percorsi di formazione e seguire procedimenti amministrativi semplificati per la registrazione delle loro attività.

A supporto di quanto sopra, la Regione del Veneto intende attivare ora una linea di finanziamento dedicata a sostegno delle malghe pubbliche venete, ravvisando in tali strutture il tassello di un obiettivo più ampio di sviluppo dei territori montani, nonché di contrasto allo spopolamento e all’abbandono dei medesimi territori.

Con la Legge 31 dicembre 2021, n. 234 è stato istituito il Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), finalizzato alla promozione e alla realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché alle misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome. Il FOSMIT consente pertanto la possibilità di sostenere finanziariamente interventi strutturali nelle malghe pubbliche venete, che non beneficiano degli strumenti finanziari comunitari, prevalentemente indirizzati ai soggetti privati.

A riguardo, con il Decreto di ripartizione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) per gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali – anno 2024, dell’11 dicembre 2024, il Ministro degli Affari regionali e le Autonomie ha destinato una quota pari a € 9.596.013,09 alla Regione del Veneto, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e per la valorizzazione della montagna. Rispetto a tale importo, il Consiglio delle Autonomie Montane (di cui all’art. 6 della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40), nella seduta del 14 febbraio 2025, ha deciso di utilizzare una quota, pari



ad € 1.055.561,44, per la realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali destinati alle malghe pubbliche che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari, al fine del miglioramento igienico-sanitario delle strutture e dei processi produttivi, anche attraverso l'efficientamento energetico delle malghe stesse, comprese quelle opere atte a garantire la disponibilità di energia elettrica e di acqua potabile.

Le ulteriori risorse assegnate alla Regione del Veneto con il citato D.M. 11 dicembre 2024 saranno ripartite così come previsto dalla Legge regionale n. 40/2012, a favore delle Unioni Montane secondo le modalità stabilite dal Consiglio delle Autonomie Montane, con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, con il presente provvedimento si ritiene procedere all'approvazione del bando ad oggetto *“Sostegno finanziario alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta”* e costituito dall'**Allegato A** *“Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si propone altresì di approvare lo schema di domanda quale **Allegato B**, nonché il *“Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e beneficiario del contributo”* di cui all' **Allegato C** e lo schema tipo del cartello di cantiere di cui all' **Allegato D** contenente il logo delle malghe del Veneto, di cui all'art. 6 della L.R. n. 4/2023, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto e di tutti i conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi, ivi compresa l'approvazione della graduatoria e l'assegnazione dei rispettivi contributi, autorizzandolo ad apportare al bando eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale, anche attraverso l'individuazione di forme semplificate di programmazione e rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari.

Si autorizza fin d'ora il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ad utilizzare la graduatoria conseguente all'attuazione del presente provvedimento, qualora risultassero economie sulle risorse ministeriali stanziati a valere sul FOSMIT, sia degli esercizi finanziari precedenti o in quelli futuri, o comunque resesi disponibili da altre fonti di finanziamento. La graduatoria sarà valida per un triennio a decorrere dall'anno del suo primo scorrimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene degli alimenti;

Vista la Legge 25 luglio 1952, n. 991 *“Provvedimenti in favore dei territori montani”*;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

Vista la Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51 *“Norme sulla classificazione dei territori montani”*;

Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 *“Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione”*;

Vista la Legge regionale 07 novembre 2003, n. 27 *“Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”*;

Vista la Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 *“Norme in materia di Unioni Montane”*;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2023, n. 4 *“Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe”*;



Visto l'art. 4 della Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

Vista la Legge regionale del 27 dicembre 2024, n. 34, "Bilancio di previsione 2025-2027";

Visto il Decreto dell'11 dicembre 2024 del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT);

Visto il parere del Consiglio delle Autonomie Montane reso in data 14.02.2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 24 agosto 2021 avente ad oggetto "Riordino delle disposizioni relative al Progetto "Piccole Produzioni Locali – PPL Venete";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1535 del 30 dicembre 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Visto l'art. 2, co. 2, lett. f) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Decreto del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie dell'11 dicembre 2024 di ripartizione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) per gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali – anno 2024, che ha destinato una quota pari a € 9.596.013,09 alla Regione del Veneto, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e per la valorizzazione della montagna;
3. di prendere atto che il Consiglio delle Autonomie Montane, di cui all'art. 6 della L.R. n. 40/2012, nella seduta del 14 febbraio 2025 ha stabilito di utilizzare una quota parte delle risorse di cui al precedente punto 2, pari ad € 1.055.561,44, per la realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali destinati alle malghe pubbliche che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari, al fine del miglioramento igienico-sanitario delle strutture e dei processi produttivi, anche attraverso l'efficientamento energetico delle malghe stesse, comprese quelle opere atte a garantire la disponibilità di energia elettrica e di acqua potabile;
4. di approvare e contestualmente indire il Bando ad oggetto "*Sostegno finanziario alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta*" così come riportato nell'**Allegato A** "*Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento*", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per l'assegnazione dei contributi per l'attuazione d'interventi a favore delle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta, al fine del loro miglioramento igienico-sanitario nonché efficientamento energetico;
5. di prevedere che gli Enti interessati potranno presentare, mediante il modello di domanda di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, non più di una proposta d'intervento, anche su ambiti/compensi malghivi diversi;
6. di approvare il disciplinare di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, al fine di regolare i rapporti tra la Regione del Veneto e i soggetti pubblici ammessi a beneficiare del finanziamento;



7. di approvare altresì lo schema tipo del Cartello di cantiere di cui all' **Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di stabilire il termine perentorio, per la presentazione della domanda di cui al precedente punto 5, in 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione "Amministrazione trasparente" dedicata a "Bandi-Avvisi-Concorsi";
9. di determinare nella somma di € 1.055.561,44 per l'annualità 2025 l'importo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, nell'esercizio finanziario 2025, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104756 "Interventi per la tutela, salvaguardia e valorizzazione delle montagne italiane - contributi agli investimenti (art. 1, c. 593, L. 30/12/2021, n. 234)" del Bilancio Regionale di Previsione 2025-2027;
10. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
11. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'assegnazione delle ulteriori risorse a valere sul FOSMIT – anno 2024 di cui al precedente punto 2;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto e di tutti i conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi, ivi compresa l'approvazione della graduatoria e l'assegnazione dei rispettivi contributi, autorizzandolo ad apportare al bando eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale, anche attraverso l'individuazione di forme semplificate di programmazione e rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari;
13. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ad utilizzare la graduatoria conseguente all'attuazione del presente provvedimento qualora risultassero economie sulle risorse ministeriali stanziate a valere sul FOSMIT, sia degli esercizi finanziari precedenti o in quelli futuri, o comunque resesi disponibili da altre fonti di finanziamento;
14. di stabilire che la graduatoria sarà valida per un triennio, a decorrere dall'anno del suo primo scorrimento;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;



17.di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione, nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente "Bandi Avvisi Concorsi".

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





Oggetto: Sostegno finanziario alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta.

MODALITÀ E TERMINI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO



3521c0ee



A. FINALITA'

Il presente bando è rivolto al fine dell'attuazione d'interventi sulle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta, al fine del miglioramento igienico-sanitario nonché efficientamento energetico con riguardo ai locali e pertinenze a tale scopo destinati, ovvero le sale di mungitura, i locali di lavorazione/caseificazione e di stagionatura, e i locali destinati all'eventuale somministrazione e vendita diretta nonché al complesso della struttura di malga adibita ad alloggio del personale, ivi comprese le opere funzionali a garantire la disponibilità di energia elettrica e di acqua potabile.

Sono da ritenersi escluse le pertinenze a supporto della conduzione e le strutture adibite al ricovero del bestiame e ad esse direttamente derivate quali, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, capanno ricovero mezzi, stalla, vasca liquami, etc. .

Per efficientamento energetico si intendono tutti gli interventi atti a ridurre ed ottimizzare il consumo di energia nonché a sfruttare le fonti rinnovabili.

B. TIPOLOGIE DI OPERE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Risultano ammissibili a finanziamento le opere di miglioramento igienico-sanitario nonché efficientamento energetico dei locali e pertinenze della malga destinate all'attività di produzione di prodotti lattiero-caseari, ovvero le sale di mungitura, i locali di lavorazione/caseificazione e di stagionatura, e i locali destinati all'eventuale somministrazione e vendita diretta nonché al complesso della struttura di malga adibita ad alloggio del personale, ivi comprese le opere funzionali a garantire la disponibilità di energia elettrica e di acqua potabile.

C. SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi alla presentazione della domanda di contributo tutti i Comuni, Unioni Montane o comunque altri soggetti pubblici, proprietari di malghe che insistono in territorio classificato montano del territorio veneto, ai sensi della Legge 25 luglio 1952, n. 991 e della Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51.

D. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Al fine dell'accoglimento dell'istanza è previsto che:

- Sia presentata secondo il modello di domanda di cui all'**Allegato B**;
- La proposta progettuale contenga, quale documentazione minima, una relazione tecnico-descrittiva dell'intervento proposto, comprensiva del relativo quadro economico di spesa (A - Importo lavori + B - Somme a disposizione dell'Amministrazione) ed elaborati grafici significativi tra cui una tavola sinottica (elaborato grafico/descrittivo schematico e sintetico dell'opera proposta), sottoscritti dal responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Ente o tecnico esterno abilitato, o di uno dei relativi livelli progettuali, di cui all'art. 41 del Decreto Legislativo 36/2023, approvato dai competenti organi, concorrendo per questi ultimi all'assegnazione del previsto punteggio;
- "Nulla Osta" preventivo dell'AULSS competente, sulla coerenza di quanto proposto agli interventi necessari al miglioramento dei requisiti/prerequisiti in materia d'igiene;
- Il costo complessivo dell'opera (A+B) non ecceda l'importo di € 200.000,00.

L'intervento proposto deve altresì risultare:

- Un'opera funzionale;
- Non appaltato alla data della presentazione dell'istanza di contributo regionale;



- Non beneficiare di ulteriori contributi regionali;

Si rinvia inoltre alle ulteriori condizioni di ammissibilità previste nella domanda, da redigersi utilizzando il richiamato modello di cui all'Allegato B.

Costituisce causa di automatica esclusione dal bando il mancato rispetto di uno o più requisiti stabiliti e sopra meglio evidenziati.

E. TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli Enti interessati potranno presentare non più di una proposta d'intervento, anche su ambiti/compendi malghivi diversi, entro il termine di 45 gg decorrenti dalla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale e nel relativo portale Web della Regione del Veneto, nell'opportuna pagina dedicata Bandi-Avvisi-Concorsi;
2. In armonia con quanto disposto dall'art. 2963 del codice civile, terzo comma, qualora il termine di presentazione della domanda scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo;
3. La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi;
4. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico, purché la stessa sia ritenuta ammissibile, escludendo automaticamente le precedenti;
5. La domanda è redatta unicamente sulla base del modello di cui all'**Allegato B**, compilata e completata dei documenti ed elaborati richiesti. La parziale compilazione, la mancata sottoscrizione nonché l'omissione dei previsti allegati costituiscono elementi di esclusione dal bando. La stessa non risulta sanabile al di fuori dei termini previsti per la presentazione delle candidature;
6. L'istanza e la relativa proposta dovranno riferirsi alle sole finalità di cui al punto A.. Il mancato rispetto, anche parziale, costituirà l'automatica esclusione della domanda;
7. La candidatura va inoltrata, pena esclusione, entro i termini sopraccitati, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it , con oggetto “ Ente proponente _____ - Sostegno finanziario alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari - Anno 2025”;
8. Le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto. L'istanza ed i rispettivi documenti allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m. Le domande recanti ulteriori formati verranno ripudiate dal Protocollo regionale, ricorrendo pertanto i presupposti di cui al sopraccitato punto 3.

F. CRITERI PREVISTI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

- Tipologia e organicità dell'intervento (massimo punti 25), valutato in relazione alle finalità nonché raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento degli aspetti igienico-sanitari e di efficientamento energetico della struttura;
- Importo delle opere (massimo punti 20). Sono individuati come prioritari gli interventi che prevedono una spesa ammissibile, ai sensi della LR n. 27/2003, compresa tra € 15.000,00 ed inferiore a € 150.000,00, con preferenza agli importi superiori all'interno di tale fascia di valori, fermo restando l'assentibilità a



finanziamento, ma non concorrendo alla relativa assegnazione del previsto punteggio, degli importi al di fuori di tale intervallo di valori, con un limite massimo pari ad € 200.000,00, restando pertanto escluse le domande per gli interventi oltre quest'ultima soglia;

- Maggior quota di cofinanziamento con fondi a carico dall'Ente proponente (massimo punti 15). Saranno premiati gli Enti che garantiranno una maggiore compartecipazione di spesa. La copertura a carico dell'Ente beneficiario potrà essere garantita anche attraverso il ricorso ad altre forme contributive a condizione che le stesse non siano di derivazione regionale. Il limite minimo di cofinanziamento da parte dell'Amministrazione proponente è fissato al 10%;
- Miglioramento dei requisiti in materia di igiene di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004, per lo svolgimento delle attività di produzione di prodotti alimentari della malga, con particolare riguardo anche al conseguimento delle relative condizioni per la loro somministrazione e vendita (massimo punti 15);
- Riconoscimento per i prodotti lattiero-caseari dell'indicazione di qualità "prodotto di montagna", ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024 (Capo III, artt. 78 ss.) e Regolamento (UE) n. 665/2014 della Commissione. (massimo punti 10);
- Superficie destinata al pascolo (massimo punti 10). Viene data priorità alle malghe che hanno una maggior estensione a superficie destinata al "pascuum". Il punteggio è ripartito proporzionalmente, in considerazione all'area destinata per tale finalità;
- Livello di progettazione (massimo punti 3) con priorità assegnata a favore delle domande con livello di progettazione, di cui all'art. 41 del Decreto Legislativo 36/2023, più avanzato, fermo restando che la documentazione "minima" per l'accesso al bando non concorre all'assegnazione del previsto punteggio;

Qualora la richiesta di finanziamento sia presentata da un Comune che abbia conseguito la fusione disciplinata dall'art. 15 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dalla Legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e s. m. e i. saranno assegnati ulteriori 2 punti, quale forma di premialità, ai sensi del comma 2, art. 12, della Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

A parità di punteggio conseguito sarà riconosciuta priorità agli interventi con livello di progettazione più avanzato e tra quest'ultimi in relazione alla superficie destinata al pascolo, con priorità a quelle con maggior estensione;

Al fine della loro assegnazione la Direzione regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, costituisce, con proprio atto e con funzioni di Presidente, opportuna Commissione per la valutazione delle domande pervenute, composta da esperti regionali nello specifico settore cui afferisce il bando e in particolare della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria e della Direzione Gestione del Patrimonio nonché di un veterinario di una delle Aziende ULSS in cui insistano malghe, con esperienza in materia di produzione lattiero-casearie di malga o piccole produzioni.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

G. SOSTEGNO FINANZIARIO

La compartecipazione finanziaria massima regionale risulta fissata al 90% del costo complessivo dell'opera, fermo restando che l'I.V.A. costituisca costo effettivo a carico del soggetto beneficiario e non recuperabile.



L'Ente proponente può richiedere, in sede d'istanza, una quota di compartecipazione regionale inferiore alla soglia massima, concorrendo all'assegnazione del relativo punteggio previsto.

Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori.

La partecipazione della Regione riguarda pertanto esclusivamente il contributo finanziario alla realizzazione dell'intervento in argomento ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiranno in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

H. TERMINI ATTUATIVI E MODALITA' OPERATIVE

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere affidato entro 12 mesi dall'effettiva attribuzione delle risorse. Tale tempistica decorrerà quindi dalla data del relativo provvedimento regionale d'impegno.

Il termine ultimo per l'attuazione dell'opera e presentazione della relativa rendicontazione finale, alla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi all'indirizzo PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it, è fissato al 31/10/2027.

Il mancato rispetto di uno o di entrambi i sopracitati termini potrà comportare, se non adeguatamente motivato e preventivamente autorizzato dalla competente struttura regionale, la revoca parziale o totale del contributo concesso.

Le modalità di erogazione del finanziamento sono definite dall'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta ed ammessa rispetto all'importo inizialmente assentito e comunque entro il limite massimo del contributo concesso.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Non risultano ammissibili modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo.

I soggetti beneficiari provvedono a generare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) di cui alla Legge n. 3 del 16.1.2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27.12.2002, nonché loro successive modifiche ed integrazioni.

Le procedure di affidamento degli incarichi professionali e degli appalti dovranno essere espletate dai soggetti beneficiari secondo le norme vigenti in materia comunitarie, nazionali e regionali.

La destinazione d'uso degli immobili oggetto del presente finanziamento dovrà essere garantita per almeno 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa.

I. INFORMAZIONE E CONTATTI

Per qualsiasi informazione relativa al contenuto del bando, è possibile contattare la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, al numero 041/2795961 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini di chiusura del bando stesso, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA

Telefono: 041 2795961 E-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it;

pec: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it>



Bando e modulistica sono scaricabili dalla pagina web delle Regione del Veneto alla sezione bandi avvisi e concorsi: <https://bandi.regione.veneto.it/>

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rinvia al provvedimento di approvazione del bando e ai relativi ulteriori allegati.



3521c0ee





Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e
Grandi Eventi
Palazzo Grandi Stazioni
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23 - 30121 Venezia

PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Sostegno finanziario alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari.

Domanda di assegnazione contributo. Anno 2025.

Io sottoscritto _____, legale rappresentante dell'Ente _____, con sede in _____ Prov. _____ via/Piazza _____ n. _____, in relazione alla propria competenza sull'intervento, inoltra istanza di finanziamento per le finalità di cui all'oggetto e così come meglio dettagliate nella D.G.R. n. _____ del _____ e dei relativi Allegati.

A tale scopo allega la seguente documentazione minima, pena esclusione della domanda:

- relazione tecnico-descrittiva dell'intervento proposto comprensiva del relativo quadro economico (A- Importo lavori + B- Somme a disposizione dell'Amministrazione) ed elaborati grafici significativi sottoscritti dal responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Ente o tecnico esterno abilitato o di uno dei relativi livelli progettuali, di cui all'art. 41 del Decreto Legislativo 36/2023, questi ultimi accompagnati dai rispettivi atti di approvazione dei competenti organi;
- Una tavola sinottica del progetto (elaborato grafico/descrittivo schematico e sintetico dell'opera proposta);
- "Nulla Osta" preventivo dell'AULSS competente sulla coerenza di quanto proposto agli interventi necessari al miglioramento dei requisiti/prerequisiti in materia d'igiene.

Dichiara altresì, sotto la propria personale responsabilità, pena la decadenza dall'eventuale finanziamento:

- che i lavori, per i quali si richiede il finanziamento, non sono appaltati alla data della presente istanza;
- che l'intervento proposto non beneficia di ulteriori contributi regionali;
- che l'opera oggetto della presente domanda risulta funzionale e soddisfa i requisiti del presente bando;
- che l'IVA costituisce effettivo costo a carico del beneficiario;
- di aver preso visione e di accettare integralmente fin da ora, senza riserva alcuna, tutte le condizioni di cui all'Allegato C "Disciplinare" allegato al provvedimento di Giunta regionale di approvazione del presente bando, nonché le ulteriori condizioni riportate nel medesimo provvedimento;
- di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del bilancio del proprio Ente, anche al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, la seguente quota di compartecipazione della spesa;

Quota a carico dell'Ente proponente sul costo complessivo dell'intervento: ____% (limite minimo 10%)

- di impegnarsi fin da subito a sostenere altresì, con ulteriori risorse a carico del proprio bilancio, eventuali maggiori costi al fine di assicurare l'opera compiuta e funzionale, nonché a garantire eventuali spese non coperte dall'eventuale beneficio regionale;

Si impegna a riguardo ad:



085b0403



- affidare i lavori entro 12 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di impegno del contributo;
- ultimare i lavori, con presentazione della relativa rendicontazione finale alla Regione del Veneto - Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il 31/10/2027 a mezzo PEC al seguente indirizzo: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it;
- affidare gli incarichi professionali e ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a garantire la destinazione d'uso degli immobili oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori.

Luogo e data

Il Responsabile Unico di Progetto

Il legale rappresentante

La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi.

Per eventuali informazioni è possibile contattare il R.U.P. _____ al n. di telefono
_____ presso l'Ufficio _____



085b0403





Oggetto: Sostegno finanziario alle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta.

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA:
REGIONE DEL VENETO E BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO**



cc2e9809



PREMESSE

Il presente Disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto - Giunta Regionale, rappresentata dalla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi e gli Enti ammessi a beneficiari del contributo a favore delle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta.

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, ed in particolare l’art. 1, comma 593, che ha istituito il ‘Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane – FOSMIT’, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie di ripartizione del FOSMIT dell’11 dicembre 2024, con il quale sono state ripartite le somme di competenza regionale, assegnando alla Regione del Veneto, per l’annualità 2024, risorse pari ad euro 3.715.039,09 ed euro 5.880.974,00 afferenti rispettivamente alle Tabelle A e B del medesimo Decreto, per complessivi euro 9.596.013,09;

RILEVATO che, a seguito del Consiglio delle Autonomie Montane del 14 febbraio 2025, la cui convocazione è avvenuta con nota prot. n. 60207/2025, si è proceduto a destinare quota delle risorse, pari ad € 1.055.561,44, per l’attuazione d’interventi a favore delle malghe pubbliche nel territorio veneto classificato montano, che svolgono attività di produzione di prodotti lattiero-caseari con eventuale somministrazione e vendita diretta o commercializzazione, al fine del loro adeguamento e miglioramento igienico-sanitario nonché efficientamento energetico con riguardo ai locali e pertinenze a tale scopo destinati, ovvero le sale di mungitura, i locali di lavorazione/caseificazione e di stagionatura, nonché al complesso della struttura di malga adibita ad alloggio del personale, ivi comprese le opere funzionali a garantire la disponibilità di energia elettrica e di acqua potabile.

si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Articolo 2 – Copertura economica dell’intervento

L’intervento è assistito da contributo regionale a valere sulle risorse per il Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane – FOSMIT, in quota percentuale alla spesa ammessa a finanziamento.

La quota non coperta dal finanziamento regionale rimane a carico dell’Ente realizzatore, così come le ulteriori eventuali maggiori lavorazioni o pagamenti di compensi aggiuntivi.

Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell’affidamento ed esecuzione dell’appalto dei lavori.

L’I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.



cc2e9809



Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute per lavori realizzati successivamente all'approvazione della graduatoria di priorità e di cui all'art. 51 della L. R. 27/2003, comunque riconducibili alle seguenti tipologie:

- lavori a misura e a corpo;
- rilievi, accertamenti, indagini e studi ambientali;
- imprevisti nei limiti previsti dall'art. 51, comma 1, lettera d), della Legge regionale n. 27/2003;
- accantonamenti di legge;
- spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ed alle conferenze di servizi;
- spese tecniche relative alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera ed alla contabilità;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese per pubblicità gara;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.).

Articolo 3 – Impegni del soggetto beneficiario

L'Ente beneficiario si impegna:

- alla redazione della progettazione, all'acquisizione dei prescritti pareri, all'approvazione della variante urbanistica, qualora necessaria, all'espletamento della gara d'appalto e dei lavori, all'espropriazione delle eventuali aree necessarie alla realizzazione dell'opera ed allo stanziamento della rimanente somma, al netto del finanziamento della Regione del Veneto, al fine di rendere l'opera funzionale e compiuta;
- ad affidare i lavori entro 12 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di impegno del contributo e loro ultimazione, con presentazione della relativa rendicontazione finale alla Regione del Veneto - Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il 31/10/2027.
Il mancato rispetto di uno dei suddetti termini o di entrambi potrà comportare, se non adeguatamente motivato e preventivamente autorizzato, la revoca parziale o totale del contributo concesso;
- ad affidare gli incarichi professionali e ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale
- ad apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato D** al presente atto;
- a realizzare integralmente le opere in conformità all'istanza presentata in sede di bando;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- a garantire, con oneri a proprio carico, la quota non coperta dal contributo regionale;
- a garantire la destinazione d'uso degli immobili oggetto del finanziamento regionale per almeno 5 anni decorrenti dalla data di emissione del certificato di ultimazione lavori.

Articolo 4 – Codice Unico Progetto

L' intervento oggetto di finanziamento è identificato attraverso il Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 3 del 16.01.2003 e della Deliberazione CIPE n. 143 del 27.12.2002. E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuarsi in relazione all'intervento.



cc2e9809



Articolo 5 – Varianti ed economie

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, derivate dalla fase di appalto o in corso d'opera, sono preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto - Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa.

Rimane in capo al soggetto attuatore ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 120 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e all'articolo 37 della Legge regionale 7 novembre 2003 n. 27 e s. m. e i.

Articolo 6 – Erogazione delle risorse

Il soggetto beneficiario può richiedere alla Giunta Regionale - Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, come previsto dall'articolo 54 della L.R. n. 27/2003.

Tale anticipo può essere richiesto fino ad un massimo del 15% del contributo riconosciuto, limitatamente alla disponibilità del bilancio regionale.

Ulteriori erogazioni, fino alla concorrenza del 90% della quota del contributo pubblico, sono disposte, previa richiesta e attestazione delle spese sostenute da parte dell'Ente beneficiario. Le stesse, subordinate al rispetto delle tempistiche previste, sono erogate in misura proporzionale all'incidenza intercorrente tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Nel caso di anticipazione del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

L'erogazione del saldo finale, pari al 10%, è subordinato alla completa realizzazione dell'intervento e viene riconosciuto in via definitiva, con provvedimento della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'iniziale importo ammesso a finanziamento e comunque entro il limite massimo del contributo assentito, previa richiesta ed invio della documentazione di cui all'art. 54, comma 5, della LR 27/2003, da parte del soggetto beneficiario.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Articolo 7 – Monitoraggio intervento

L'Ente è obbligato a istituire un sistema di monitoraggio avente i seguenti obiettivi:

- a) verificare lo stato di attuazione del presente disciplinare;
- b) verificare lo stato avanzamento lavori;
- c) individuare eventuali criticità.

A tal fine il beneficiario si impegna a fornire alla Regione del Veneto – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con frequenza almeno semestrale, una completa e dettagliata relazione sull'andamento dell'intervento concordato. In particolare l'Ente dovrà fornire tempestivamente alla predetta Direzione regionale le seguenti notizie al loro verificarsi:

- 1. data di avvio delle procedure di affidamento dei lavori;
- 2. data affidamento lavori;
- 3. % stato avanzamento lavori (con frequenza almeno semestrale);
- 4. data ultimazione lavori;
- 5. data certificato regolare esecuzione o collaudo;



cc2e9809



Il mancato rispetto nella presentazione di quanto sopra comporterà la mancata erogazione del contributo assegnato, sia per i pagamenti in acconto che per il saldo finale.

La Regione del Veneto – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ha la facoltà di avviare, in qualsiasi momento, attività di controllo in loco al fine di verificare lo stato di realizzazione dell'intervento in conformità al progetto e alle relative scadenze previste di cui all'art. 3.

Articolo 7 – Responsabilità

La partecipazione della Regione del Veneto riguarda esclusivamente il contributo finanziario alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto ne risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando conseguentemente indenne l'Amministrazione regionale per qualsiasi danno che i terzi subiranno in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo altresì espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Articolo 8 – Informativa trattamento dati personali

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Finalità del trattamento:

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento:

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia - PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Destinatari dei dati:

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)).

Diritti:

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Per esercitare tali



cc2e9809



diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati:

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Articolo 8 – Controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'attuazione del presente disciplinare, che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

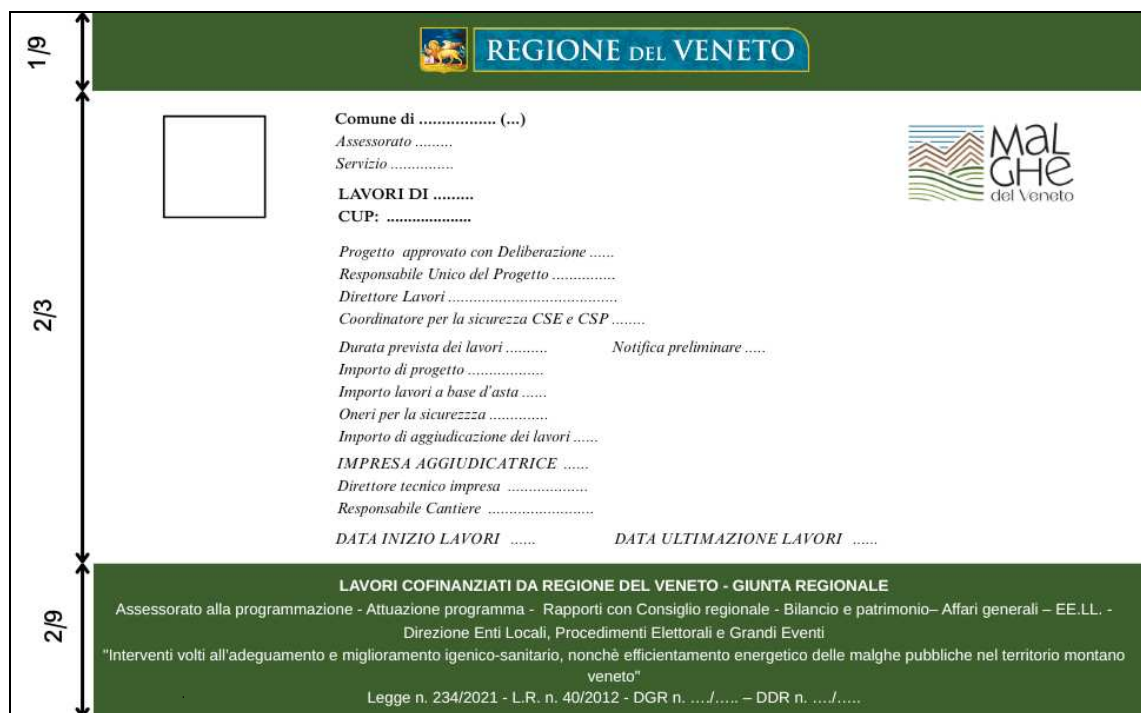
È esclusa ogni responsabilità regionale su controversie e vertenze che dovessero insorgere fra soggetto attuatore e appaltatore.



cc2e9809



SCHEMA TIPO CARTELLO DI CANTIERE



The image shows a template for a construction site sign. It is divided into three horizontal sections. The top section is green and contains the logo of the Region of Veneto and the text 'REGIONE DEL VENETO'. The middle section is white and contains a box for a photo, followed by fields for 'Comune di ...', 'Assessorato ...', 'Servizio ...', 'LAVORI DI ...', 'CUP: ...', 'Progetto approvato con Deliberazione ...', 'Responsabile Unico del Progetto ...', 'Direttore Lavori ...', 'Coordinatore per la sicurezza CSE e CSP ...', 'Durata prevista dei lavori ...', 'Importo di progetto ...', 'Importo lavori a base d'asta ...', 'Oneri per la sicurezza ...', 'Importo di aggiudicazione dei lavori ...', 'IMPRESA AGGIUDICATRICE ...', 'Direttore tecnico impresa ...', 'Responsabile Cantiere ...', 'DATA INIZIO LAVORI ...', and 'DATA ULTIMAZIONE LAVORI ...'. The bottom section is green and contains the text 'LAVORI COFINANZIATI DA REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE', followed by a list of departments: 'Assessorato alla programmazione - Attuazione programma - Rapporti con Consiglio regionale - Bilancio e patrimonio- Affari generali - EE.LL. - Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi', and a quote: '"Interventi volti all'adeguamento e miglioramento igienico-sanitario, nonché efficientamento energetico delle malghe pubbliche nel territorio montano veneto"'. At the bottom, it mentions 'Legge n. 234/2021 - L.R. n. 40/2012 - DGR n. .../... - DDR n. .../...'.

MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le proporzioni indicate nella figura.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0

- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

La dicitura completa "LAVORI COFINANZIATI DA REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR tel. 041 2792746 relazintercomunicazioneisistar@regione.veneto.it

Ulteriori indicazioni:

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare situazioni di pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere agli agenti atmosferici, con particolare attenzione alla pressione del vento, evitando l'“effetto vela”.



2a9d1dda



